****

**Consiglio Regionale della Puglia**

 *\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

 *Il Consigliere*

**Al Presidente del Consiglio Regionale**

**Al Presidente VI Commissione Consiliare**

**AUDIZIONE**

**RICOLLOCAMENTO DEGLI EDUCATORI SOCIO PEDAGOGICI**

**NELLE SCUOLE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**

Egregio Presidente,

 gli insegnanti educatori, secondo quanto stabilito dalla Legge regionale 9 giugno 1987 n. 16, svolgono nelle scuole servizi di assistenza agli alunni fragili, per favorirne l’autonomia personale, l’inclusione nell’ambito della classe ed una maggiore consapevolezza delle proprie risorse e capacità.

Con deliberazione del Direttore generale della Asl Bari n. 152 del 20 gennaio 2010, veniva disposta l’applicazione del processo di stabilizzazione (previsto dall’art. 30 della Legge regionale 16/04/2007 n. 10) al personale adibito al servizio di integrazione scolastica, che fosse stato in servizio continuativo presso le Asl da almeno tre anni dalla data di entrata in vigore della Legge regionale n. 40/2007, con rapporto di lavoro convenzionale o con incarico a tempo determinato.

Tale piano di stabilizzazione ha erroneamente coinvolto anche gli insegnanti educatori, nonostante fossero già dipendenti a tempo indeterminato delle Aziende sanitarie locali, assunti a seguito di regolare concorso. L’Asl Bari, in particolare, ha disposto che il personale in servizio con la qualifica di insegnante educatore venisse inserito nell’organico amministrativo, sottraendolo alle funzioni svolte nelle scuole per decenni a sostegno degli alunni più deboli, affetti da particolari patologie, per i quali si ravvisa l’impellente necessità di ulteriore ausilio.

Gli insegnanti educatori sono stati distolti da un incarico di grande rilevanza sociale, per il quale avevano maturato competenze ed esperienza specifiche, e destinati invece a funzioni di tipo amministrativo pur senza aver ricevuto alcuna specifica formazione.

Già a novembre 2015 ho presentato un’interrogazione, al fine di sollecitare il Governo regionale a reintegrare nelle scuole gli insegnanti educatori, che l’Asl Bari ha assimilato a dipendenti precari inserendoli nei piani di stabilizzazione, ignorando deliberatamente il loro status di dipendenti a tempo indeterminato.

L’art. 57 della Legge regionale n. 1 del 15 febbraio 2016, approvato all’unanimità dal Consiglio regionale, ha stabilito che si procedesse ad interpellare con avviso pubblico gli insegnanti educatori, per consentire loro di tornare a svolgere le proprie mansioni.

A maggio 2016 ho presentato una seconda interrogazione in merito, per sollecitare nuovamente la Giunta regionale a ricollocare immediatamente gli insegnanti educatori presso gli istituti scolastici, come stabilito dal legislatore regionale.

Il 3 ottobre 2016 il Direttore generale dell’Asl Bari ha rivolto un interpello a tutti gli insegnanti educatori, in applicazione dell’art. 57 della Legge regionale n. 1 del 15 febbraio 2016; nella seduta di Consiglio regionale del 17 gennaio 2017, a seguito della discussione in aula della mia seconda interrogazione, il Presidente Emiliano si impegnò a riconsiderare la vicenda degli insegnanti educatori interloquendo con il Dirigente del Dipartimento regionale al Welfare.

Il 15 marzo 2017 il Direttore generale dell’Asl Bari ha chiesto al dirigente della sezione Strategie e governo dell'offerta se fosse possibile assegnare gli insegnanti educatori agli istituti scolastici che ne avessero fatto richiesta, così come esplicitato dalla Legge regionale.

A maggio 2017 il dirigente di Sezione ha chiarito che il Direttore generale dell’Asl Bari ha facoltà di assegnare agli istituti scolastici gli insegnanti educatori che non siano ancora transitati nei ruoli del servizio sanitario regionale.

Il 27 dicembre 2017, mediante i commi 595 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 205, venivano definiti i requisiti per il riconoscimento della qualifica professionale di educatore socio pedagogico. A seguito di formale richiesta di alcuni insegnanti educatori di Bari e provincia, il dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti (sezione Strategie e governo dell'offerta e servizio rapporti istituzionali e capitale umano della Regione Puglia), riconosceva ai richiedenti la qualifica di educatore socio pedagogico, poiché in possesso dei requisiti previsti dalla suddetta legge.

Ad oggi, tuttavia, il percorso di ricollocamento degli insegnanti educatori nelle scuole richiedenti della città metropolitana di Bari, risulta bloccato.

 Tanto premesso, si chiede la convocazione urgente della VI Commissione Lavoro e Formazione professionale **per l’audizione** di:

* Assessore al Welfare Regione Puglia
* Direttore Generale dell’Asl Bari, Antonio Sanguedolce.

li, 4 febbraio 2018 Il Consigliere Regionale

**Domenico DAMASCELLI**